

STEFANO LODOVICO STRANEO (*)

CONSIDERAZIONI SULLA POSIZIONE SISTEMATICA
DI ALCUNI GENERI DI PTEROSTICHINI
DELLE VARIE REGIONI DELL'AFRICA CENTRALE
(*Coleoptera Carabidae*)

Riassunto. — L'autore stabilisce due nuove sinonimie: gen. *Aristopus* Laferté 1853 = *Celiosechesis* Tschitscherine 1898; *Aristopus trimaculatus* Laferté = *Celiosechesis tetrastigma* Burgeon 1935 e passa la specie *Oodinkosa lamottei* Straneo 1963 nel genere *Aristopus*. Il lavoro contiene inoltre una chiave analitica coi caratteri distintivi dei generi *Metaxenus* Motschulsky, *Aristopus* Laferté, *Rhagadillius* Straneo, *Novillidius* Straneo, *Celioinkosa* Straneo, *Colpodischius* Straneo, *Pterostillichus* Straneo.

Abstract. — *Considerations on the systematic position of some genera of Pterostichini from various regions of Central Africa* (*Coleoptera Carabidae*).

The Author fixes two new synonymies: gen. *Aristopus* Laferté 1853 = *Celiosechesis* Tschitscherine 1898; *Aristopus trimaculatus* Laferté = *Celiosechesis tetrastigma* Burgeon 1935 and a new statement: *Oodinkosa lamottei* Straneo 1963 belongs to the genus *Aristopus*. A key is given to clear the mutual connections among the genera *Metaxenus* Motschulsky, *Aristopus* Laferté, *Rhagadillius* Straneo, *Novillidius* Straneo, *Celioinkosa* Straneo, *Colpodichius* Straneo, *Pterostillichus* Straneo.

Da qualche tempo mi sono proposto di compiere la revisione di un gruppo di generi di Pterostichini delle regioni centrali africane comprese nella fascia tra i paralleli 10° N e 10° S, fascia comprendente tra l'altro parte della Guinea, la Sierra Leone, la Liberia, la Costa d'Avorio, parti del Ghana, Togo, Dahomey, Nigeria, Camerun, la Repubblica Centrafricana, la Guinea Equatoriale, il Gabon, il Congo, buona parte dello Zaire e dell'Etiopia, la Somalia, l'Uganda, il Kenya, il Ruanda Urundi, parte della Tanzania e dell'Angola. Secondo questo programma di lavoro, ho pubblicato recentemente (1980, *Rev. Zool. afr.* 94, p. 881-920) la revisione del gen. *Mallopelmus* Alluaud (Caelostomina) e sto portando a termine quelle dei generi *Aristopus* Laferté e *Metaxenus* Motschulsky.

(*) Viale Romagna 10, 20133 Milano.

Durante questi studi, mi sono convinto dell'opportunità, fors'anche della necessità, di fissare anzitutto la posizione sistematica reciproca dei vari generi oggetto dei miei studi, alcuni dei quali più o meno affini tra loro, in modo più chiaro e meglio definito di quanto risulti dalle descrizioni isolate dei generi stessi, in buona parte proposti da me durante i miei cinquantennali studi sui Pterostichini.

I generi che sono oggetto delle seguenti considerazioni sono: quelli che comprendono i Pterostichini s. str. di piccole o appena medie dimensioni e precisamente:

Metaxenus Motschulsky 1858 (*Stud. ent.* 7, p. 173); *Aristopus* Laferté 1853 (*Rev. Zool.* p. 373); *Novillidius* Straneo 1941 (*Ann. Mus. Trieste* 11, p. 304), *Rhagadillius* Straneo 1951 (*Doriana* 1, n. 21, p. 2); *Celioinkosa* Straneo 1951 (*Rev. Zool. Bo. Afr.* 44, p. 237); *Oodinkosa* Straneo 1939 (*Proc. R. Ent. Soc. Lond.* (B) 8, p. 179); *Colpodichius* Straneo 1952 (*Mem. IFAN* n. 19, p. 179); *Pterostillichus* Straneo 1949, *Boll. Soc. ent. ital.* 79, p. 24).

La prima considerazione che devo fare riguarda l'*Aristopus trimaculatus* Laferté 1853 (l. c.), specie che sembra essere rimasta sconosciuta a tutti gli studiosi che si sono occupati dei Pterostichini africani (oltre a me, Chaudoir, Tschitscherine, Peringuey, Burgeon, etc.), come si deduce sia dalla posizione che Csiki ha assegnato al genere *Aristopus* nel *Coleopterorum Catalogus* (Pars 112, p. 568) ponendolo tra i generi *Dicaelindus* Macleay (orientale); *Platycaelus* Blanchard (Nuova Guinea), *Tropidocerus* Chaudoir (Africa), *Adrimus* H. W. Bates (America del Sud), sia dal fatto che nel catalogo stesso non vi è, né per il gen. *Aristopus*, né per la specie *trimaculatus*, alcuna citazione all'infuori di quella relativa alla descrizione originale.

Dallo studio da me effettuato del tipo risulta che tale specie coincide con quella descritta da BURGEON col nome di *Celiosehesis tetrastigma* (1935, *Ann. Mus. Congo Belge*, Zool. III, sect. II, T. 11, p. 395). E poiché l'attribuzione di Burgeon al gen. *Celiosehesis* Tschitscherine 1898 è esatta, risultano le seguenti sinonimie:

gen. *Aristopus* Laferté 1853 = *Celiosehesis* Tschitscherine 1898 n. syn.
Aristopus trimaculatus Laferté 1853 = *Celiosehesis tetrastigma* Burgeon 1935 n. syn.

E' abbastanza strano che nessuno abbia finora dedicato sufficiente attenzione alla semplice, ma accurata diagnosi di Laferté, ed in particolare alla descrizione della macchia ferruginea apicale di ogni elitra, della quale Laferté dice: « *cette seconde tache, n'étant séparée de la suture que par une demi-côte, se reunit presque avec celle de l'autre élytre et paraît ne former avec elle qu'une seule tache, ensorte que les élytres, dans leur ensemble, semblent être trimaculées* ».

Del gen. *Celioschesis* Tschitscherine si è occupato nel 1946 JEANNEL (*Faune de l'Empire Français*, VI, Col. Carab. Rég. Malgache, p. 442). Egli sembra non avere avuto conoscenza del mio lavoro del 1940 « *Sulla posizione sistematica dei generi Cosmodiscus Sloane e Celioschesis Tschitscherine* » (*Boll. Zool.* 11, 1940, p. 211-217) ed ha istituito una tribù speciale che ha denominato *Celioschesina*, comprendente i generi *Celioschesis*, *Metaxenus*, *Pioprotopus* e *Fouquetius*. A parte che non vedo non solo la necessità, ma neppure l'opportunità di separare il gen. *Aristopus* (*Celioschesis*) dai Pterostichini s. str., trovo che la tribù proposta da Jeannel manca di omogeneità, perché, se *Aristopus* (*Celioschesis*), *Pioprotopus* e *Metaxenus* sono affini tra loro, non altrettanto si può dire di *Fouquetius*, che finora, e a mio parere giustamente, è stato posto nella subtribù degli *Abacetina*, a fianco del grande genere *Abacetus*, differendo dagli *Abacetus* di piccole dimensioni solo per l'inserzione regolare, non eccentrica, del 2° articolo delle antenne e per la facies particolare, appiattita, non convessa.

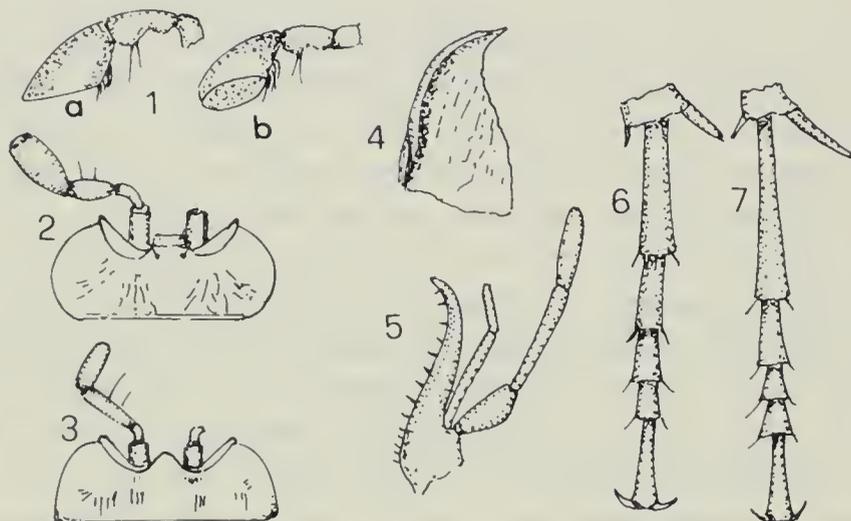
Comunque, anche se in futuro si trovassero dei seri motivi per accettare la subtribù *Celioschesina*, oltre ad escludere da essa il gen. *Fouquetius*, si dovrebbero far entrare in essa il gen. *Cosmodiscus* Sloane, appartenente alla fauna orientale (India, Indonesia, Giappone, ecc.), il gen. *Cyrtomoscelis* Chaudoir (= *Cyrtotelus* Tschitscherine) ed almeno una parte dei generi oggetto delle presenti considerazioni.

Terminate le osservazioni sul gen. *Aristopus*, devo ora correggere un grave errore di attribuzione da me commesso, quando (1963, *Mem. IFAN*, n. 66, p. 399) ho attribuito al gen. *Oodinkosa* la nuova specie *lamottei*, che invece appartiene al gen. *Aristopus*. Il mio errore è inspiegabile, in quanto la specie *lamottei* non presenta nessuno dei quattro caratteri fondamentali del gen. *Oodinkosa*, cioè: capo piccolo, un po' incassato nel pronoto; ultimo articolo dei palpi labiali dilatato, non fusiforme; dente del mento largo, con l'apice troncato, non arrotondato; mancanza di punto discale sulla 3ª interstria delle elitre. La specie dovrà quindi portare il nome di *Aristopus lamottei* (n. stat.).

Come ho premesso, le considerazioni che qui compirò vertono sui generi elencati in precedenza, che comprendono specie di piccole dimensioni, di regola non raggiungenti i 10 mm. Non parlerò quindi del gen. *Taphoxomimus* Straneo 1970 (*Rev. Zool. afr.* 89, p. 708) con l'unica specie *leleupi* Straneo (l. c.) della Tanzania, lunga 12 mm; esso ha un aspetto calathiforme tanto caratteristico e diverso da ogni altro pterostichino africano che qualunque ulteriore considerazione sarebbe superflua.

Nel suo Catalogo dei Carabidi del Congo Belga, l. c. p. 209, Burgeon pone tra i Pterostichini subtrib. *Abacetina* il nuovo genere *Pseudabacetus* Burgeon, con la specie *securipalpis*; esso, rispetto agli *Abacetina*, presenta numerosi caratteri aberranti (palpi labiali con ultimo articolo for-

temente dilatato, sterniti fortemente solcati, ecc.) che, secondo Burgeon lo accosterebbero al gen. *Tichonia* (Microcephalini) dell'America meridionale. Del gen. *Pseudabacetus* ho descritto nel 1954 una seconda specie *parallelus* Straneo (Parc Nat. Upemba, Miss. G. F. De Witte, fasc. 25, p. 18). La posizione di questo genere non mi è chiara. L'ultimo articolo dei palpi labiali, più che securiforme, come nel gen. *Tichonia*, è quasi ellissoidale (Fig. 1 a, b). Comunque esso non viene compreso nelle considerazioni che seguono, perché certamente non è un Pterostichino s. str.



Figg. 1-7. — Schizzi indicativi di organi caratteristici di Pterostichini africani. 1 a, b - palpo labiale, in due viste diverse, del genere *Pseudabacetus* Burgeon; 2 - labium del gen. *Oodinkosa* Straneo; 3 - labium del genere *Aristopus* Laferté; 4 - mandibola sinistra del genere *Celiokkosa* Straneo; 5 - mascella del genere *Colpodichius* Straneo; 6 - tarso posteriore del genere *Aristopus* Laferté; 7 - tarso posteriore del genere *Metaxenus* Motschulsky.

Dopo queste indispensabili osservazioni preliminari, presento una semplice chiave che ritengo possa essere utile per chiarire le relazioni intercorrenti tra i generi elencati all'inizio di questa nota.

- 1 (2) Ultimo articolo dei palpi labiali dilatato (Fig. 2); dente del mento largo, troncato all'estremità *Oodinkosa*
- 2 (1) Ultimo articolo dei palpi subcilindrico o leggermente fusiforme (Fig. 3).
- 3(14) Occhi normalmente sviluppati, generalmente convessi e sporgenti, talvolta pochissimo convessi, ma ampi. Specie non completamente ferruginee e non richiamanti all'aspetto generale lo *Speluncarius anophthalmus* europeo.

- 4 (5) Mandibole allargate ed appiattite al lato interno, con la superficie irregolarmente striolata e rugosa (Fig. 4): dente del mento brevissimo; elitre senza poro alla base della 2^a stria *Celioinkosa*
- 5 (4) Mandibole conformate regolarmente, non allargate né appiattite al lato interno. Elitre con poro alla base della 2^a stria.
- 6 (9) Appendice prosternale non orlata.
- 7 (8) Metepisterni lunghissimi; dente del mento troncato, un po' bifido; mascelle fortemente curve all'apice e con le normali ciglia fitte al lato interno. Pronoto con una seconda, piccolissima, impressione tra la normale impressione e l'angolo basale *Rhagadillius*
- 8 (7) Metepisterni corti; dente del mento con apice arrotondato; mascelle meno curve all'apice con la lacinia fornita al lato interno di rade spinule quasi dentiformi, anziché di fitte ciglia (Fig. 5). Pronoto senza impressione basale supplementare *Colpodichius*
- 9 (6) Appendice prosternale orlata. Metepisterni sempre lunghi.
- 10(11) Struttura generale harpaliforme; ultimo articolo dei tarsi, secondo le specie, glabro o con setole inferiormente *Novillidius*
- 11(10) Struttura generale amariforme. Ultimo articolo di tutti i tarsi inferiormente glabro.
- 12(13) Occhi ben convessi e sporgenti; impressioni frontali profonde. Articolo basale dei tarsi medi e posteriori moderatamente allungato, non raggiungente o comunque non superante la lunghezza dei tre articoli successivi insieme (Fig. 6). 3^a interstria delle elitre con punto discale *Aristopus*
- 13(12) Occhi pochissimo convessi; impressioni frontali nulle o quasi nulle; articolo basale dei tarsi medi e posteriori lunghissimo, più lungo dei tre successivi insieme (Fig. 7). Terza interstria delle elitre senza punti discali *Metaxenus*
- 14 (3) Occhi rudimentali. Specie ipogea o humicola, completamente ferruginea, richiamante come forma generale lo *Speluncarius anophthalmus* europeo *Pterostilichus*